



parco nazionale
dell'**alta murgia**

n° 10/2017

IL DIRETTORE f.f.

VISTI:

- il decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 2004 pubblicato in Gazzetta Ufficiale del 1° luglio 2004 n. 152;

- la Legge 394/91, "Legge Quadro sulle Aree Protette";

-il Piano per il Parco, approvato con D.G.R. n. 314 del 22/03/2016, pubblicata sul B.U.R.P. n. 39 del 11/04/2016 e sulla G.U.R.I. n. 95 del 23/04/2016;

-l'istanza, prot. n. 452 del 13/02/2017, inoltrata a questo Ente dalla Sig.ra MONTEMURNO Nicoletta, C.F.: MNT NLT 77H 50A 225S, in qualità di affittuaria, per la realizzazione dei lavori di ripristino della recinzione in pietra a delimitazione dell'area pertinenziale alla cisterna ubicata in agro del Comune di Altamura, alla località lama corrieri, censito nel catasto terreni al fg. 52, p.lla 58, e ricadente in Zona B del Piano per il Parco;

- l'esito dell'istruttoria effettuata dagli uffici dell'Ente, dalla quale si rileva che:

- l'intervento oggetto d'istanza e relativo ad una recinzione in pietra a delimitazione dell'area pertinenziale alla cisterna ubicata in agro del Comune di Altamura, alla località lama corrieri, censito nel catasto terreni al fg. 52, p.lla 58, e ricadente in Zona B del Piano per il Parco, rientra tra gli interventi oggetto di ordinanza di riduzione in pristino, n. 02/2015 del 13/04/2015 di questo Ente, giusto verbale di sopralluogo 31/07/2014.

Lo stesso manufatto, come da verbale di sopralluogo del 03/11/2016, è stato oggetto di parziale ripristino, (cit: *risultano essere smantellate solo le parti sommitali degli stessi. Le scale di accesso non appaiono visibili, in quanto coperte dal materiale rimosso, sono state invece smantellate ed accantonate le due ruote in pietra che ne delimitavano l'accesso, sebbene ancora depositate presso l'area di cantiere*).

Pur tuttavia questo Ente, stante la capacità di resilienza della vegetazione presente presso le aree interessate dal ripristino stesso, il contesto boschivo in cui queste si inseriscono, nonché la probabile presenza di esemplari di fauna selvatica richiamata nella relazione di ripristino dei luoghi trasmessa dalla Ditta, tutelata ai sensi della Direttiva 92/43 CEE "Habitat", ha ritenuto accettabile il livello di ripristino eseguito, giusta nota prot. n. 419 del 10/02/2017.

- i lavori relativi alla suddetta recinzione, consistono nell'incremento in altezza dei muretti in pietra, oggetto di parziale ripristino, di circa 50,00 cm. Si prevede altresì la realizzazione di una scala in pietra, atta a superare il dislivello tra l'area di pertinenza della cisterna interrata e la viabilità interna al bosco adiacente alla stessa.





parco nazionale*
dell'**alta murgia**



- la recinzione a servizio ed a delimitazione dell'area pertinenziale alla cisterna, per quanto sopra, pur non essendo assimilabile ad un intervento di ripristino, in quanto la stessa muratura è stata realizzata in assenza delle prescritte autorizzazioni, nonché oggetto di parziale ripristino, ritenuto da questo Ente comunque accettabile, non determinerà incidenze significative e dirette su superfici ad habitat, interessando una radura dell'area boscata presso Lama Corriera, ed in ragione della tipologia d'intervento proposta contribuirà allo sviluppo della rete ecologica ed alla qualificazione dell'attuale contesto ambientale e paesaggistico in cui s'inserisce;
- sia il D.P.R. del 10/03/2004 all'art. 3, c.1, lett. m) della Disciplina di tutela di cui all'Allegato "A", come il Regolamento del Parco, in corso di approvazione presso il Ministero dell'Ambiente, ammettono la costruzione di muri e recinzioni a servizio di fabbricati rurali o accessori all'attività agro silvo pastorali e degli impianti tecnologici, purché nel rispetto della tipologia architettonica tradizionale, inoltre secondo l'art. 7, c.2 delle N.T.A del Piano per il Parco Nazionale dell'Alta Murgia, relativa agli interventi consentiti in zona B, è ammessa la realizzazione delle infrastrutture strettamente necessarie alle attività produttive tradizionali;
- la disciplina, di cui all'art. 14 delle predette N.T.A. individua tra le azioni per lo sviluppo della rete ecologica il ripristino dei muretti a secco e di altri manufatti di interesse storico, connessi ai cicli biologici della fauna;

CONSIDERATO che:

- Da verifiche d'ufficio l'area oggetto d'intervento ricade:
 1. in Zona B, *Aree di Riserva generale Orientata*, secondo il Piano del Parco Nazionale dell'Alta Murgia;
 2. all'interno del p.SIC/ZPS IT 9120007 "Murgia Alta";
 3. all'interno dei seguenti B.P. e U.C.P. di cui al P.P.T.R. Puglia:
 - 3.1 B.P. 142, lett. F, parchi nazionali;
 - 3.2 B.P. 142, lett. G, boschi
 - 3.3 U.C.P. "Siti di rilevanza Naturalistica";
 - 3.4 U.C.P. "Vincolo idrogeologico";
 - 3.5 U.C.P. "Lame e gravine- lama Corriero";
 4. all'interno dell'alveo in modellamento attivo di un corso d'acqua episodico secondo il P.A.I./Puglia;
- la recinzione a servizio ed a delimitazione dell'area pertinenziale alla cisterna, per quanto sopra, pur non essendo assimilabile ad un intervento di ripristino, in quanto la stessa muratura è stata realizzata in assenza delle prescritte autorizzazioni, nonché oggetto di parziale ripristino, ritenuto da questo Ente comunque accettabile, non determinerà incidenze significative e dirette su superfici ad habitat, interessando una radura dell'area boscata presso Lama Corriera, ed in ragione della tipologia d'intervento proposta contribuirà, con opportune prescrizioni, allo sviluppo della rete ecologica ed alla qualificazione dell'attuale contesto ambientale e paesaggistico in cui s'inserisce.

Si ritiene tuttavia che i lavori, relativi alla recinzione debbano essere limitati al ripristino della copertura (coverta o corvello) a chiusura superiore



parco nazionale
dell'**alta murgia**

del muro al fine del consolidamento dell'intera struttura, limitando la variazione dell'altezza allo spessore dei conci di copertura (max 20-25 cm).

- Lo stesso è pertanto compatibile con:

- il D.P.R. del 10/03/2004, art. 3, c.1, lett. m), della Disciplina di tutela di cui all'Allegato "A", ed il Regolamento del Parco, in corso di approvazione presso il Ministero dell'Ambiente, che ammettono la costruzione di muri e recinzioni a servizio di fabbricati rurali o accessori all'attività agro silvo pastorali e degli impianti tecnologici, purché nel rispetto della tipologia architettonica tradizionale;

-l'art. 7 delle N.T.A del Piano per il Parco Nazionale dell'Alta Murgia, relativa agli interventi consentiti in zona B, che ammette la realizzazione delle infrastrutture strettamente necessarie alle attività produttive tradizionali;

- la disciplina, di cui all'art. 14 delle predette N.T.A., che individua tra le azioni per lo sviluppo della rete ecologica il ripristino dei muretti a secco e di altri manufatti di interesse storico, connessi ai cicli biologici della fauna;

-che in data 11/10/2016 è stata ordinata la restituzione dell'avente diritto di quanto oggetto del sequestro preventivo;

**rilascia il
NULLA OSTA**

Alla Sig.ra MONTEMURNO Nicoletta, C.F.: MNT NLT 77H 50A 225S, in qualità di affittuaria, per la realizzazione dei lavori di ripristino della recinzione in pietra a delimitazione dell'area pertinenziale alla cisterna ubicata in agro del Comune di Altamura (BA), alla località lama corrieri, censito nel catasto terreni al fg. 52, p.lla 58, e ricadente in Zona B, *Aree di Riserva generale Orientata*, del Piano per il Parco, secondo quanto descritto e riportato negli atti e negli elaborati inoltrati a corredo dell'istanza e precisamente:

1. Istanza di nulla osta;
2. Contratto di fitto;
3. Relazione tecnica;
4. Documentazione fotografica con punti di presa;
5. Tav. 1 – Elaborato grafico con planimetria e sezione della situazione esistente e di progetto;
6. Relazione di screening;
7. Attestazione di versamento dell'imposta di bollo;
8. Procura speciale per la presentazione on-line dell'istanza e documenti di riconoscimento della ditta istante e del tecnico incaricato.

Il tutto a condizione che:

1. I lavori, relativi alla recinzione devono essere limitati al ripristino della copertura (corvello) a chiusura superiore del muro, limitando la variazione dell'altezza allo spessore dei conci di copertura (max 20-25 cm).



parco nazionale*
dell'**alta murgia**



2. al fine di non arrecare disturbo alla fauna selvatica nel periodo di riproduzione e di allevamento della prole, ed essendo gli interventi a farsi all'interno di un'area boscata, gli interventi sono vietati nel periodo compreso tra il 15 marzo ed il 20 agosto;
3. Gli interventi devono essere realizzati nel rispetto della tipologia architettonica tradizionale, del contesto paesaggistico e delle seguenti disposizioni:
 - nella ricostruzione della copertura dei muri a secco devono essere garantite le loro capacità di drenaggio;
 - il materiale di riempimento degli spazi liberi del muro dovrà essere costituito esclusivamente da pietrame di ridotte dimensioni;
 - le operazioni di ripristino dei muri a secco dovranno essere condotte senza l'ausilio di mezzi meccanici ed esclusivamente con strumenti manuali;
 - la vegetazione ormai consolidata sulla traiettoria del muro o di fianco ad esso non deve essere eliminata. Le specie arboree potranno esclusivamente essere spalcate per consentire agli operai di lavorare al ripristino del muro. Quelle arbustive e sarmentose (ad es: biancospino, caprifoglio, prugnolo), presenti sui lati, potranno solo essere contenute mediante taglio raso dei polloni con diametro inferiore ai tre centimetri, lasciando almeno tre-cinque polloni per pianta. Gli alberelli di peraastro (*pyrus amygdaliformis*) e mandorlo di Webb (*prunus webbii*) vanno salvaguardati e soltanto moderatamente potati se interferiscono con i lavori;
 - per i tratti di recinzione in piano e laddove non presenti, ogni trenta metri dovranno essere realizzati cunicoli a livello del terreno per permettere il passaggio dei piccoli animali. Tali passaggi, da assimilarsi a quelli per il passaggio dell'acqua, dovranno avere dimensione minima di circa 30x30 cm.
 - il materiale per il ripristino dei muri a secco non dovrà provenire dalle antiche specchie o dai cumuli sui quali si è affermata vegetazione arborea ed arbustiva spontanea. Potrà essere utilizzato il materiale proveniente dai crolli o presente in modo spaiato in luoghi limitrofi al sito d'intervento emerso a seguito di ordinarie lavorazioni del terreno.
4. in fase di cantiere siano adottate tutte le misure atte al contenimento delle polveri e del rumore e siano utilizzati mezzi meccanici manuali;
5. sia ridotto al minimo lo stazionamento dei rifiuti ed i materiali di scarto, se non riutilizzati in cantiere, vengano smaltiti in apposite discariche autorizzate;
6. non si creino cantieri temporanei su suoli coperti da vegetazione spontanea;
7. a fine lavori, se alterati in fase di cantiere gli spazi limitrofi alle aree d'intervento, sia ripristinato lo stato dei luoghi.
8. siano rispettate le prescrizioni dettate dalle altre Amministrazioni intervenute nel procedimento, se non contrastanti con quelle di questo Ente;



parco nazionale
dell'**alta murgia**

9. siano comunicate, a questo Ente la data di inizio lavori e quella di fine dei lavori.
10. Siano preventivamente acquisiti tutti i pareri, nulla osta e/o atti di assenso per la realizzazione dell'intervento.
- Il presente provvedimento non sostituisce ogni altra autorizzazione, nulla osta, provvedimento e/o atto di assenso previsto per legge e non esonera il proponente dall'acquisizione degli stessi prima dell'inizio dei lavori;
 - Il presente provvedimento costituisce altresì parere ai fini della valutazione d'incidenza, ex art. 5 c.7 DPR 357/97 e ss.mm.ii. ed ex L.R. 11/2001 e ss.mm.ii.;
 - Copia del presente provvedimento è inviata:
 1. al Sig. Sindaco del Comune di Altamura, affinché ne disponga l'affissione all'Albo Pretorio municipale per quindici giorni consecutivi;
 2. alla Regione Carabinieri Forestale "Puglia", Coordinamento Territoriale per l'Ambiente per il Parco nazionale dell'Alta Murgia, ai fini dello svolgimento delle funzioni di sorveglianza ex art. 11 del D.P.R. 10 marzo 2004;
 3. alla Città Metropolitana di Bari, ex art. 5 c.7 DPR 357/97 e ss.mm.ii. ed ex L.R. 11/2001 e ss.mm.ii.;
 - La violazione delle disposizioni contenute nel presente provvedimento sarà sanzionata ai sensi della Legge 6 dicembre 1991 n. 394 e s.m.i.
- Gravina in Puglia, 23/03/2017.

Il Direttore f.f.
Fabio Modesti

